

F05.1 – La flessibilità del lavoro femminile in provincia di Udine

di Nicola Serio

Introduzione: nei primi nove mesi del 2004 i Centri per l'Impiego (CPI) della provincia di Udine hanno ricevuto 49.736 pratiche di avviamento al lavoro, con una leggera prevalenza della componente maschile (26.243, pari al 52,8%) su quella femminile (23.493, pari al 47,2%). Si noti, in ogni caso, che le pratiche trattate dai CPI consentono di studiare solo la parte di mercato del lavoro che riguarda i rapporti di lavoro subordinato sottoscritti da datori di lavoro privati.

F05.1.1 – Differenze nei rapporti di lavoro in base al genere: in provincia di Udine l'incidenza sulle nuove assunzioni dei contratti a tempo pieno ed indeterminato, è pari al 21,5%. La distinzione per sesso pone in luce delle notevoli differenziazioni nel peso di queste assunzioni "standard": tra i maschi rappresentano quasi un contratto su tre (29,3%), tra le femmine un contratto su otto (12,9%).

In questa nota un rapporto di lavoro viene considerato come "non standard" quando è caratterizzato da uno di questi due elementi: la durata a tempo determinato o l'orario a tempo parziale. L'influenza del primo elemento sulle differenze per genere risulta abbastanza limitata: la percentuale dei contratti a termine è pari al 63,7% tra le donne, al 54,8% tra gli uomini. Molto diversificata risulta, al contrario, la diffusione del part-time, meno di un contratto su dieci per i maschi (9,1%), un contratto su tre per le femmine (33,0%).

La quota di assunzioni interinali, complessivamente inferiore al dieci per cento, risulta praticamente uguale tra i due sessi; anche la percentuale di contratti di apprendistato è molto simile. Notevolmente differenziata è invece la quota di assunzioni nel settore dei servizi: 42,3% per i maschi, 73,3% per le femmine.

F05.1.2 – La flessibilità ad Udine e nelle altre province del Friuli Venezia Giulia: il confronto tra la provincia di Udine e le altre province regionali, effettuato per i soli flussi occupazionali femminili (nel seguito si parlerà solo di avviamenti al femminile), consente di inquadrare le caratteristiche delle assunzioni nel più generale contesto del Friuli Venezia Giulia. Come già accennato, in provincia di Udine tre assunzioni femminili su quattro hanno riguardato il settore dei servizi (73,3%); il dato, in linea con la media regionale (graf. 05.1.2.4), si discosta sensibilmente da quello di Trieste

(94,6%), dove storicamente il terziario rappresenta il settore di attività nettamente predominante, e da quello di Pordenone (53,9%) dove l'incidenza dei servizi si pone a metà strada tra il dato del Veneto (33,1%) e quello del Friuli Venezia Giulia (70,8%).

L'incidenza dei contratti standard (12,9%) sulle nuove assunzioni è leggermente superiore alla media regionale (12,3%) – influenzata dal dato triestino (5,9%) – ma inferiore rispetto a Pordenone (13,4%) e Gorizia (14,4%).

La percentuale di contratti a tempo determinato (63,7%), che può essere in qualche misura interpretata come un indice di precarietà della nuova occupazione, è inferiore alla media del Friuli Venezia Giulia (66,0%) e superiore solamente a Gorizia (61,7%).

Il part-time risulta più diffuso nei nuovi contratti della provincia udinese (33,0%) rispetto alla regione di competenza (30,3%) ma anche rispetto al Veneto (29,4%).

Il peso delle assunzioni interinali nella provincia di Udine (9,4%) è più basso rispetto al dato regionale (13,8%), alla provincia di Trieste (15,2%) e alla provincia di Pordenone (23,4%). Particolarmente rilevante risulta il divario tra sinistra Tagliamento, dove "solo" un'assunzione su dieci è interinale, e destra Tagliamento, dove il peso di questa tipologia è di un'assunzione su quattro. L'apprendistato femminile, più diffuso ad Udine e Trieste (10,5%) rispetto alle altre province regionali, è leggermente inferiore alla percentuale del Veneto (10,9%).

F05.1.3 – Flussi e stock: se in luogo dei flussi si considerano i dati di stock, l'incidenza dei contratti non standard risulta nettamente più limitata: nel 2003 in Friuli Venezia Giulia su circa 173 mila donne dipendenti, le lavoratrici con occupazione temporanea sono poco più di 18 mila (10,6%). Tale dato è inferiore di un punto e mezzo rispetto a quello italiano (12,2%) e di quasi due punti rispetto a quello "nordestino". Il numero complessivo di occupate a tempo parziale è invece pari a 44 mila su un totale di 209 mila, con un'incidenza del 21%, questa volta superiore alla media nazionale (17,3%). Proprio nella diffusione dei contratti ad orario ridotto si amplia il divario rispetto al dato maschile (3,2%).

Conclusioni: con riferimento alle nuove assunzioni, gli elementi di flessibilizzazione del lavoro femminile in provincia di Udine evidenziano alcuni vantaggi rispetto ai dati medi

del Friuli Venezia Giulia: il maggior ricorso al part-time si associa ad una minore incidenza dei contratti "precari", tra i quali il peso degli avviamenti da agenzia interinale è ancora modesto.

Tali vantaggi si inseriscono in un contesto, quello

regionale, caratterizzato da una struttura dell'occupazione dipendente con un maggior peso dei contratti stabili e con un maggior ricorso al part-time femminile rispetto al resto d'Italia.

Tab. 05.1.1 – Principali caratteristiche del flusso di assunzioni in base al tipo di contratto e all'orario di lavoro, distinte per genere, provincia di Udine, 1/1/2004-30/9/2004

Prov.	% di contratti standard	% di contratti a termine	% di contratti part-time	% di contratti interinali	% di apprendistato	quota di terziario
Maschi	29,3%	54,8%	9,1%	9,6%	12,7%	42,3%
Femmine	12,9%	63,7%	33,0%	9,4%	10,5%	73,3%
Totale	21,5%	59,0%	20,4%	9,5%	11,6%	56,9%

Fonte: Elaborazioni OML-UD su dati CPI Provincia di Udine

Tab. 05.1.2 – Principali caratteristiche del flusso di assunzioni femminili in base al tipo di contratto e all'orario di lavoro, province del Friuli Venezia Giulia, 1/1/2004-30/9/2004

Prov.	% di contratti standard	% di contratti a termine	% di contratti part-time	% di contratti interinali	% di apprendistato	quota di terziario
UD	12,9%	63,7%	33,0%	9,4%	10,5%	73,3%
GO	14,4%	61,7%	33,8%	7,7%	9,1%	75,0%
PN	13,4%	68,3%	27,0%	23,4%	6,1%	53,9%
TS	5,9%	73,5%	23,8%	15,2%	10,5%	94,6%
FVG	12,3%	66,0%	30,3%	13,8%	9,1%	70,8%

Fonte: Elaborazioni OML-UD su dati CPI Provincia di Udine

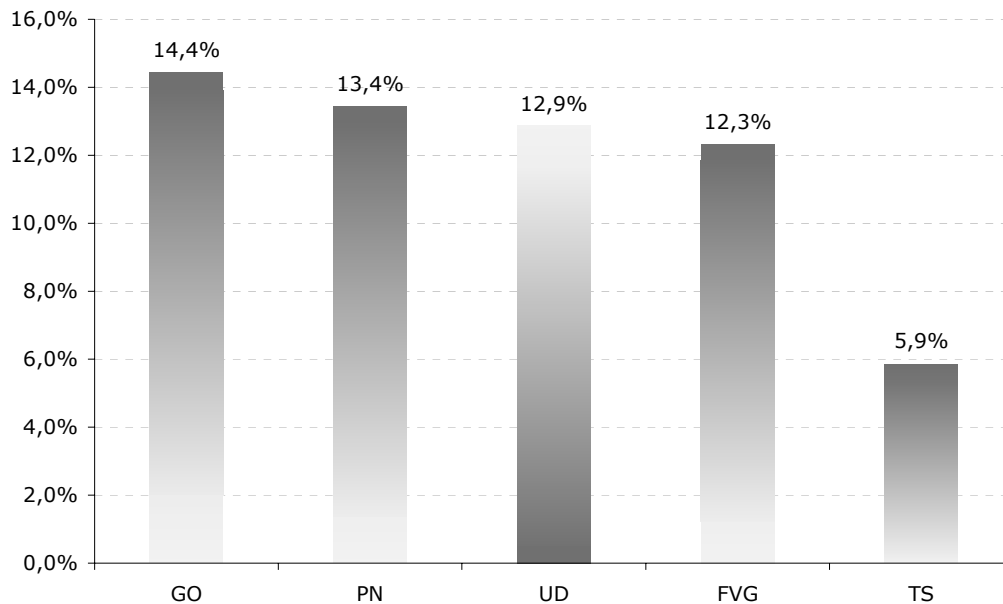
Tab. 05.1.3 – Stock di dipendenti a termine e di occupati a tempo parziale e relative percentuali, Friuli Venezia Giulia e Italia, 2003

Zona	dipendenti a termine	dipendenti	% di dipendenti a termine	occupati part-time	occupati	% di occupati part-time
FVG						
Maschi	14,953	215,441	6,9%	9,506	293,784	3,2%
Femmine	18,330	172,634	10,6%	43,951	209,202	21,0%
Totale	33,283	388,075	8,6%	53,457	502,986	10,6%
ITALIA						
Maschi	776,436	9443,640	8,2%	433,535	13689,590	3,2%
Femmine	806,098	6602,541	12,2%	1447,256	8364,664	17,3%
Totale	1582,534	16046,180	9,9%	1880,791	22054,250	8,5%

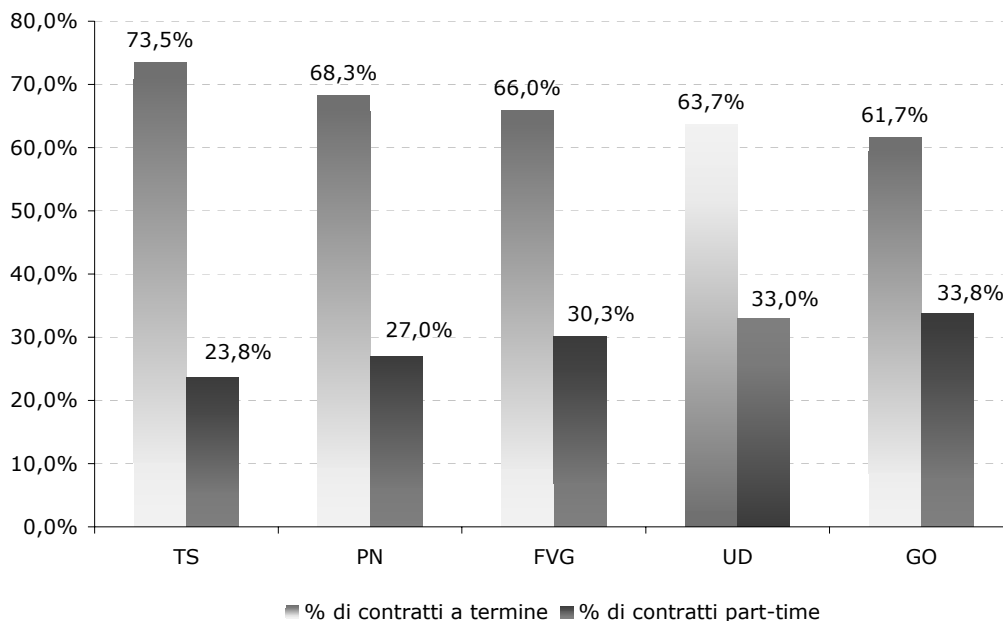
Fonte: Istat, Forze di lavoro, media 2003

Nota: questi dati non sono disponibili per la provincia di Udine

Graf. 05.1.2.1 – Percentuale di contratti standard (tempo indeterminato e full-time) sul totale di assunzioni femminili, province del Friuli Venezia Giulia, 1/1/2004-30/9/2004

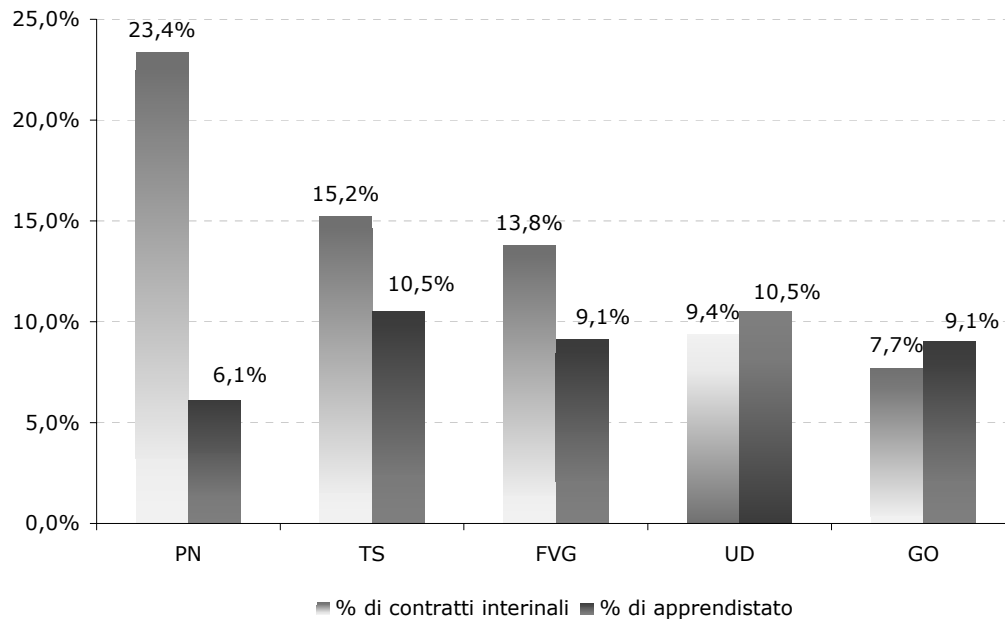


Graf. 05.1.2.2 – Percentuale di contratti a termine e percentuale di contratti part-time sul totale di assunzioni femminili, province del Friuli Venezia Giulia, 1/1/2004-30/9/2004

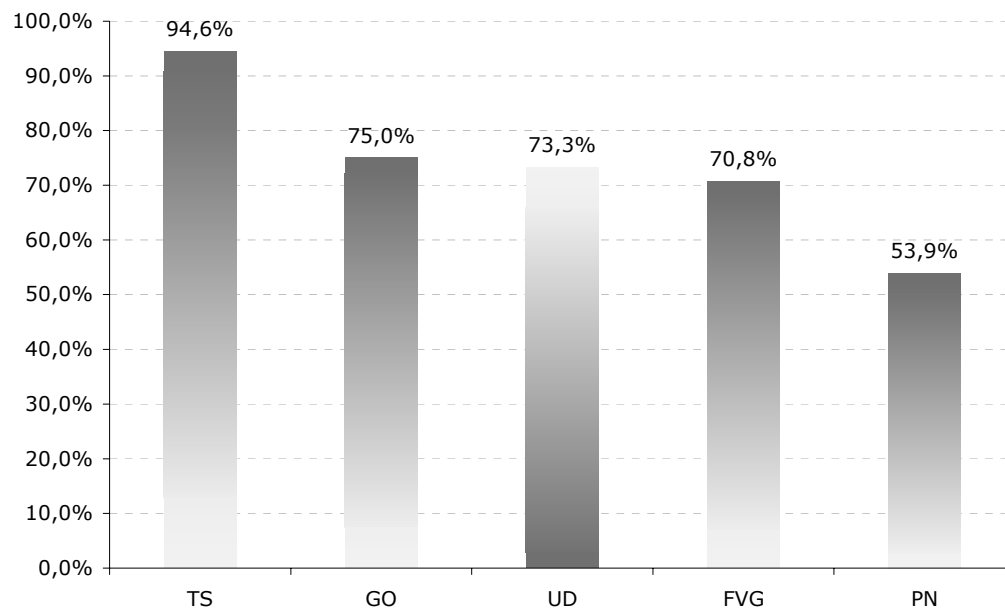


Fonte: Elaborazioni OML-UD su dati CPI Provincia di Udine

Graf. 05.1.2.3 – Percentuale di contratti interinali e percentuale di contratti di apprendistato sul totale di assunzioni femminili, province del Friuli Venezia Giulia, 1/1/2004-30/9/2004



Graf. 05.1.2.4 – Quota di assunzioni nel terziario sul totale di assunzioni femminili, province del Friuli Venezia Giulia, 1/1/2004-30/9/2004



Fonte: Elaborazioni OML-UD su dati CPI Provincia di Udine